

**VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 3 MAGGIO 2010.**

Sessione indetta con circolare del 27 Aprile 2010 – Prot. Gen. n. 8838/10 e con circolare del 30 Aprile 2010 Prot. Gen. n. 9126/10.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come dalle note di accettazione inoltrate ai consiglieri sulla propria Casella di Posta Elettronica Certificata nonché da relazione in atti dei messi notificatori ai consiglieri che non hanno a disposizione la PEC.

Alle ore 20.39, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.  
Il Segretario Generale Supplente Dott. Ivana Delloiacono procede all'appello nominale.

Risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali: Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Gimigliano Valerio, Bruni Sandro, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Rossella Massimo, Imparato Karin Eva, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Adenti Francesco.

Totale presenti: n. 32

Assente il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri Comunali: Labate Dante, Arcuri Giuseppe, Ferretti Pietro, Fraschini Niccolò, Albergati Andrea, Ferloni Paolo, Martini Franco, Vigna Vincenzo.

Totale assenti n. 9

Sono presenti altresì gli Assessori:

Centinaio Gian Marco, Greco Luigi, Trivi Pietro, Fracassi Mario Fabrizio, Niutta Cristina, Bobbio Pallavicini Antonio, Faldini Rodolfo, Valdati Massimo, Assanelli Piero Sandro, Galandra Marco.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:

## COMUNICAZIONI

### PRESIDENTE

Grazie. 32 presenti, la seduta è valida.

Prima di iniziare la seduta volevo comunicare ai Consiglieri Comunali una comunicazione. E' deceduta la madre del Dr. Mileti, il nostro Segretario Generale. Io mi sono subito adeguato a mandare subito un telegramma di condoglianze da parte di tutti i Consiglieri Comunali. La madre era abbastanza anziana, 90 anni. Per cui lui non è presente questa seduta proprio per questo evento.

## ORDINE DEI LAVORI

### PRESIDENTE

Come eravamo rimasti nella seduta dei Capigruppo dovremo decidere se iniziare subito con le instant question oppure passare subito direttamente... Come vogliamo fare? Come volete... Non vorrei creare delle procedure diverse. Facciamo subito allora le instant question e passiamo... Io direi prima di fare la discussione come sia... (dall'aula si replica fuori campo voce) E' una sola instant question. Allora facciamo la instant question? La minoranza? Va bene?

Allora via, facciamo la prima instant question presentata da Ottini, Castagna e Lazzari. Prego.

(Entra il Consigliere Vigna Vincenzo. Presenti n. 33)

## **INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE OTTINI ED ALTRI IN MERITO AD ALCUNI EPISODI DI MICROCRIMINALITÀ ACCADUTI NELL'AREA DI PAVIA NORD EST.**

### CONSIGLIERE OTTINI

Grazie Presidente. La instant question che insieme ai colleghi Castagna e Lazzari abbiamo presentato riguarda un problema sorto di recente, riportato di recente sulla stampa locale circa una serie di episodi di microcriminalità accaduti in zona Crosione, zona Vallone, sostanzialmente nell'area di Pavia Nord Est, episodi che hanno destato numerosa preoccupazione nella cittadinanza residente, tant'è che a seguito di queste situazioni apparse sui giornali sono seguite anche alcune segnalazioni e sollecitazioni da parte di alcuni residenti dell'area, soprattutto dell'area di Piazzale Crosione. Con questa instant question intanto si intendeva chiedere appunto alla amministrazione se avesse in qualche modo presente il problema e quale tipo di iniziative si volessero mettere in campo.

Preciso altresì che insieme a questa instant question il sottoscritto e i colleghi hanno presentato un Ordine del Giorno, che verrà immagino calendarizzato a partire dalla prossima seduta di Consiglio, dove inviteremo questo Consiglio ad entrare un po' più nel merito della discussione sul tema della sicurezza, in particolare per quel che riguarda la sicurezza nelle aree periferiche della nostra città, accompagnando questa discussione con una proposta concreta; la instant question in questo caso è però focalizzata a capire quali che sono le intenzioni della amministrazione in merito a questo problema che è un problema che sta purtroppo cominciando a preoccupare seriamente i cittadini residenti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Non essendoci il Sindaco risponderà il Vice Sindaco. Prego.

ASSESSORE CENTINAI

Consigliere Ottini, io penso che in primo luogo quando si fanno i fioretti, in special modo quando si fanno dei fioretti pubblicamente su internet, su facebook, i fioretti devono essere rispettati. Il Consigliere Ottini prima della semifinale di Champions League aveva promesso che se l'Inter avesse vinto o se avesse passato il turno il Consigliere Ottini non avrebbe più fatto instant question, interpellanze & Co. per almeno un mese. Il problema, Consigliere Ottini, è che quando non si rispettano i fioretti poi si pagano, e quindi la cosa che le consiglio è eventualmente a questo punto, per riparare, almeno due mesi di fioretto in vista della finale, ma poi la prossima volta bisogna pagarlo perché altrimenti poi c'è lo scudetto, la Coppa Italia & Co.

Non volevo fare questa divagazione ma me l'ha proprio un po' tirata fuori questa cosina. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, deve rimanere a verbale come tale, come rimarrà ai posteri... Anche perché non pensavo che proprio la esponesse lei in Consiglio.

Venendo alle cose più serie. Visto che non c'era il Sindaco mi sono fatto fare una relazione dal Vice Comandante della Polizia Municipale Camagni, che ringrazio per la solerzia con cui ha risposto immediatamente alla mia richiesta e la collaborazione, quindi ve la leggo così almeno sappiamo esattamente... Perché vi dico sinceramente l'ho letta anch'io 20 minuti fa.

“In merito a quanto all'oggetto si riferisce quanto segue. Già dal mese di marzo il personale dipendente del Comando di Polizia locale ha regolarmente controllato a orari diversi in giorni diversi alcune zone a rischio, come da segnalazioni ricevute, nella fattispecie vengono controllate con pattuglie dinamiche la zona del Crosione e la zona di Piazza De Gasperi. Al momento tali controlli non hanno portato risultati positivi in senso stretto ma sicuramente hanno rafforzato il pattugliamento e quindi la presenza costante sul territorio della Polizia locale. Nello specifico, dal 1° aprile, dopo l'avvio della riorganizzazione del Corpo di Polizia locale, sono stati nuovamente istituiti i Vigili di Quartiere i quali regolarmente stazionano nei quartieri periferici a bordo della centrale operativa mobile, inoltre stiamo svolgendo alcuni compiti in abiti civili sui bus cittadini quanto in ordine al sempre aumento della insicurezza sociale. Tale servizio sarà potenziato a breve e saranno potenziati anche i controlli mirati con personale in abiti civili, quindi non solamente sugli autobus ma anche a piedi.”

Quindi questa è la risposta che ci è stata fornita dal Vice Comandante Camagni.

CONSIGLIERE OTTINI

La ringrazio per l'esposizione, e preciso che il fioretto era frutto di una trance agonistica che in qualche modo, quando uno è in trance se...

Va be', al di là di questo, al di là della battuta, la ringrazio per l'esposizione e chiedo se poi mi può essere data copia della relazione del Comandante. Tengo a precisare che comunque, al di là certamente di questo impegno che il Comando di Polizia sta mettendo in campo nell'area specifica, purtroppo gli accadimenti ci sono stati, sono fatti oggettivi e spiacevoli, quindi penso che con l'Ordine del Giorno che presenteremo e discuteremo la settimana prossima potremo davvero entrare un po' più nel merito di questa questione che credo sia una questione che interessa tutti quanti.

## **ORDINE DEI LAVORI**

### PRESIDENTE

Grazie. Così come dicevo prima, nella riunione dei Capigruppo si era deciso di fare una discussione sulla delibera del consorzio, quindi darei la parola all'Assessore per una breve relazione.

Prego Assessore. (dall'aula si replica fuori campo voce) Facciamo parlare l'Assessore.

Dimmi. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Vigna.

(Entrano i Consiglieri: Labate Dante, .Albergati Andrea, Ferloni Paolo. Presenti n. 36)

### CONSIGLIERE VIGNA

Buonasera a tutti, scusate per il ritardo ma purtroppo stanotte ho lavorato, quindi abbiate pazienza.

Nei Capigruppo non c'ero. C'è anche una mia interrogazione che avevo inviato con quella brevissima integrazione all'ottimo Ordine del Giorno che avevi proposto. Non so se ne avete parlato o se...

### PRESIDENTE

L'ho vista io, Vigna, però non potevo metterla perché non era stata votata dal Consiglio Comunale e come procedura non era possibile fare delle aggiunte ad un Ordine del Giorno.

### CONSIGLIERE VIGNA

Quindi cosa facciamo? (dall'aula si replica fuori campo voce)

### PRESIDENTE

Va ripresentato un Ordine del Giorno modificato, integrato, però io non potevo cambiarlo da solo se era già stato approvato un Ordine del Giorno, capisci?

### CONSIGLIERE VIGNA

Certo. No, infatti io avevo fatto una interrogazione chiedendo di inserire quella parola come Ordine del Giorno questa sera di integrazione.

### PRESIDENTE

Ho capito, però se non fu votato...

### CONSIGLIERE VIGNA

In tal senso mi hanno risposto numerosi pure Consiglieri che erano d'accordo.

### PRESIDENTE

Che erano d'accordo, però poi non l'abbiamo messa ai voti perché avete avuto fretta di correre via e non si è potuto fare più nulla quella sera, e quindi io non potevo modificare un Ordine già votato. Capito? Eventualmente, non so, se ne può fare un altro eventualmente, non so.

**RICHIESTA DI INTEGRAZIONE ALL'ORDINE DEL GIORNO VOTATO NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 APRILE 2010 AVENTE AD OGGETTO - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE SULLA NECESSITÀ DELLA FEDERAZIONE EUROPEA, IN DIFESA DELLA PACE, DELLA LIBERTÀ DELLA GIUSTIZIA SOCIALE, DELL'AMBIENTE, IN UN MONDO SEMPRE PIÙ INTERDIPENDENTE. IL CONTRIBUTO DELLE CITTÀ D'EUROPA AL COMPIMENTO DELLA PRIMA DEMOCRAZIA SOVRANAZIONALE.**

CONSIGLIERE VIGNA

Si, se ne può fare un altro, cioè io intendo semplicemente chiedere questo con quello che ho inviato, in sostanza integrare quell'Ordine del Giorno con l'aggiunta del titolo di "lavoro dignitoso", anche perché purtroppo l'altra sera, come sai benissimo, Presidente, quell'Ordine del Giorno è stato presentato rapidamente, forse non eravamo preparati perché è stato tirato fuori dalla coda giustamente degli Ordini del Giorno, ma ritengo che una riflessione seria tutti noi ci avrebbe portato ad aggiungere quello che io ritengo sia la cosa principale di oggi insomma, quella del lavoro che manca.

PRESIDENTE

Io direi, parlatene con i Capigruppo e poi si deciderà cosa fare in merito. Va bene? Grazie Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

OK, grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

**RELAZIONE DELL'ASSESSORE ASSANELLI IN MERITO ALL'ATTIVITÀ DEL CONSORZIO SOCIALE PAVESE.**

ASSESSORE ASSANELLI

Grazie Presidente. Come voi sapete, o comunque vi informo che il Consorzio Sociale Pavese ha concluso esattamente il 9 di marzo un anno di vita.

Cos'è il Consorzio Sociale Pavese? Quelli che facevano parte della Commissione fanno benissimo che è, e comunque informo un attimo il Consiglio Comunale, un insieme di Comuni, capofila è il Comune di Pavia, e altri 12 Comuni per un comprensorio che comprende circa 100.000 abitanti. Questo consorzio è stato istituito per ottimizzare meglio le risorse che ci sono sul luogo. In poche parole, oltre a Pavia aderiscono 12 Comuni, ad esempio questi Comuni non potevano avere ciascuno di essi una assistente sociale oppure un educatore, quindi si è costituito questo consorzio in modo che a turno tutti i Comuni possono usufruire anche di questi servizi, ma non solo di questi.

Gli organi costitutivi del consorzio sono l'Assemblea Consortile, il Consiglio di Amministrazione, e poi c'è un direttore del consorzio. E' un organo abbastanza direi, almeno per quello che io l'ho potuto apprezzare e conoscere, è un organo molto snello e va incontro ad un principio a me molto caro che è quello della solidarietà e della sussidiarietà. In poche parole

ci sono dei fondi che vengono stanziati per questo consorzio, che nel 2009 sono stati di 2.248.000 €, e questi fondi vengono usati in modo veramente... a secondo delle necessità in diverse aree, le aree che sono l'area dei minori, l'area dei disabili, l'area degli anziani e l'area dell'integrazione lavorativa.

Avete ricevuto tutti una relazione della attività del consorzio quindi io adesso la sintetizzo, se poi qualcuno vuole delle indicazioni più precise abbiamo anche il direttore del consorzio, D.ssa Carena, e quindi vi dirà in modo più dettagliato soprattutto alcune cifre e alcune azioni che vengono usate, ma voglio sottolineare soprattutto la filosofia del consorzio. Quando un Comune presenta delle necessità, e soprattutto in queste aree, allora indipendentemente dal Comune ci si mette insieme e si cerca di soddisfare questi bisogni. L'esempio più significativo è stato quello dell'area integrazione lavorativa. Un Comune del consorzio ha presentato una istanza per aiutare delle persone che erano rimaste praticamente senza lavoro o in cassa integrazione, o mobilità; indipendentemente dal fatto che fossero su un territorio o sull'altro si sono stabiliti dei fondi proprio per aiutare queste emergenze, questo per dire il principio sul quale si basa.

E veniamo un attimo a quello che è stato anche poi nella relazione che avete avuto, potrete vedere tutti i vari particolari e le varie ripartizioni dei fondi, ma da dove arrivano questi fondi? I fondi sono Fondo Nazionale delle Politiche Sociali, quindi che ci viene dato, poi ci sono dei fondi regionali e poi c'è un trasferimento da parte dei Comuni a seconda degli abitanti. Se noi andiamo a vedere il raffronto tra il 2009 e il 2010 abbiamo che il bilancio, le somme stanziare nel bilancio del 2009 erano 2.248.000 e nell'anno invece 2010 sono state di 1.991.262, quindi con una diminuzione di 257.105 €. Questo per esempio per il Comune di Pavia significa circa un 150.000 € in meno di risorse, circa il 70% dei 257.000 €, perché? Perché i fondi delle Politiche Nazionali sono stati tagliati per il 53%, cioè si è passati da 781.519 a 366.876, con una diminuzione del 53%. In parte si sono recuperati questi fondi perché il Fondo per le Non Autosufficienze invece è passato da 270.000 a 524.663. Quando noi abbiamo ricevuto queste indicazioni ci siamo attivati dal punto di vista a livello politico e abbiamo chiesto spiegazioni alla Regione nella figura dell'Assessore Boscagli, che peraltro è stato riconfermato Assessore anche in questa nuova Giunta di Formigoni. L'indicazione che ci è stata data, che ci è stata fornita, è che il fondo... cioè noi possiamo disporre praticamente di 1.991.000 tenendo sì conto della distinzione ma potendo attingere a secondo delle necessità anche dove magari i fondi sono adesso leggermente superiori alle nostre necessità (e faccio il caso del Fondo per le Non Autosufficienze) per soddisfare gli altri impegni. Comunque noi abbiamo fatto una... cioè è stato elaborato dalla D.ssa Carena che soprattutto ha guidato questa ripartizione e che sta seguendo con molta cognizione questi fondi, e nel 2010 praticamente tenendo conto delle parti residue (qui c'è uno specchietto che io ho anche fornito la passata volta ai vari Consiglieri) dove praticamente le attività del 2010 sono praticamente continue. Quindi nel 2010 riusciremo a fare ancora tutto quello che è stato fatto nel 2009, in più metteremo la cosiddetta educativa di strada, e poi se qualcuno vuole... Praticamente è un mezzo attrezzato, con personale ovviamente adeguato, che va a monitorare i luoghi di maggior disagio non solo nel Comune di Pavia ma anche nei paesi limitrofi. Ad esempio quello che ha detto il Consigliere Ottini, del sospetto disagio che c'è al Vallone e al Crosione; questo potrebbe essere, è uno dei punti che verrà monitorato da questa educativa di strada.

Perché si è ..... a mettere a puntino che nel 2010 uno dice, "va be', certo che i miracoli possono succedere, però a noi mancano praticamente 150.000 €"? Ma questo l'abbiamo potuto fare prendendo le varie parti residue e quindi nel 2010 siamo ancora in grado, tenendo conto dei

residui, di poter affrontare con una certa tranquillità tutti gli impegni che sono stati fatti, in più avevo detto l'educativa di strada.

Ora se volete in modo più dettagliato conoscere le varie attività dove noi agiamo la discussione può essere fatto nell'arco di un'ora. C'è qui la D.ssa Carena, il sottoscritto, e quindi cercheremo di dare risposta esaustiva più o meno, speriamo, alle domande che ci vorrete porgere.

#### PRESIDENTE

Prego, la discussione è aperta. Da questo momento, quindi come deciso nei Capigruppo, un'ora di discussione. Prego.

Consigliere Brendolise.

#### CONSIGLIERE BRENDOLISE

Grazie Presidente, grazie Assessore Assanelli e grazie alla D.ssa Carena per essere rivenuta in Consiglio dopo aver fatto notte la settimana scorsa, questo penso che glielo dobbiamo insomma.

Più che delle domande... Mi verrebbe difficile fare delle domande perché per quello che ho fatto nei 4 anni precedenti penso di essere abbastanza informato sui fatti, ma mi interessava fare alcune considerazioni, alcune considerazioni che partono sicuramente dalla relazione che ha fatto adesso l'Assessore ma anche sull'intervento e sull'argomento che in qualche modo doveva essere all'Ordine del Giorno, cioè la parte soprattutto di sostenibilità finanziaria del consorzio. Questo perché lo dico? Perché purtroppo siamo arrivati diciamo fuori tempo per votare la presa d'atto del bilancio del consorzio, quindi su questo una preghiera al Presidente qualora arrivassero degli atti su cui noi dobbiamo comunque esprimere un parere che non è vincolante per riuscire ad arrivare con tranquillità e non all'ultimo momento.

Detto questo, penso che la validità dello strumento consorzio, che oggi compie, in questi giorni compie un anno, è senz'altro da riconfermare, è da riconfermare perché comunque ha dimostrato di essere uno strumento molto più versatile rispetto ai singoli bilanci comunali e uno strumento molto, molto interessante perché in qualche modo mette in campo quello che è un concetto che è l'intercomunalità, cioè comunque una comunità di intenti – scusate la ripetizione – comune a più Comuni. E' un pasticcio di parole ma si è capito. Questo perché? Perché questo potrebbe essere, anzi io auspico che sia un primo esempio per mettere in campo su altri tipi di politiche, che possono essere le politiche per la casa, che possono essere le stesse politiche urbanistiche, che possono essere tante politiche, uno strumento di consultazione e di decisione e di governo di tanti... intercomunale. Noi ormai viviamo come Comune di Pavia, come Comune capoluogo, un ruolo importante per i servizi, un ruolo importante dove i cittadini dei Comuni ormai limitrofi sono dei fruitori della nostra città, sono dei fruitori dei nostri servizi, quindi l'interesse è, visto che questo strumento sta funzionando, riuscire a sviluppare delle altre politiche comuni.

L'attività del consorzio si è in qualche modo innestata su una attività ormai quasi decennale dei Piani di Zona, dove è stato tracciato dalle amministrazioni precedenti comunque un profondo solco da cui è difficile uscire e fortunatamente un profondo solco che ha dotato non solo il Comune di Pavia, ma anche tutti i Comuni più piccoli che da soli non ce l'avrebbero fatta, di servizi di qualità, di servizi che le singole comunità, quindi le comunità più piccole, e io faccio sempre l'esempio del Comune di Mezzana Rabattone che ha 400, 500 anime insomma, non sarebbe riuscito mai e poi mai ad avere. Non parlo di servizi mirabolanti ma parlo di servizi



essenziali come possa essere la banale, ma non banale presenza per esempio dell'assistente sociale.

Quindi il Consorzio Sociale si riconferma ad un anno dalla sua nascita uno strumento fondamentale, però sono preoccupato, sono preoccupato per la tenuta economica del consorzio perché la volta scorsa ci è stato dato, ci è stato consegnato uno schema che gli uffici hanno fatto, uno schema molto, molto chiaro dove il taglio del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali, che è complessivamente... Parliamo per 12 Comuni ma il Comune di Pavia di fatto fa la parte del leone insomma, ha una partecipazione all'interno del consorzio di circa se non ricordo male il 70%. E' di 414.643 € in meno.

Gli organi di governo del consorzio hanno fatto un'operazione interessante per tentare di salvaguardare questi servizi d'eccellenza che dicevo prima ci sono cercando di coprire questo mancato trasferimento e l'hanno fatto portando dei residui sull'anno 2010. Nello schema che avete dal Consiglio precedente in molte voci si legge "parte residua del trasferimento 2009 utilizzabile nel 2010", così come "importo del 2009 interamente a disposizione nel 2010", e allora qui viene la prima domanda. E l'anno prossimo? Qui bisogna iniziare a parlare seriamente di che fine faranno i servizi sociali del Comune di Pavia e del consorzio l'anno prossimo, perché l'anno prossimo ci troveremo di fronte a una voragine che non potrà garantire i servizi né del Piano di Zona né del Comune di Pavia per una larga fetta della nostra popolazione, e quindi avremo grossi problemi. Quindi abbiamo un anno ormai di tempo o no.

Mi fa piacere che sia arrivato anche l'ottimo Assessore Galandra che ha il peso maggiore sulle spalle di queste problematiche e di questa domanda che sto facendo. Quindi bisogna iniziare ad attrezzarci perché non è un problema di ingegneria di bilancio, è un problema serio, è un problema per quest'anno di 414.000 € in meno, l'anno prossimo probabilmente saranno molti, molti di più. Adesso poi vedremo un po' i numeri, e i numeri danno un quadro assolutamente preoccupante.

Detto questo, dicevo la preoccupazione è per la tenuta di questo consorzio e la tenuta in generale dei servizi sociali a livello comunale. Mi piace ragionare sui numeri perché danno la misura di quello che ci aspetta. Nel 2008 le risorse, cioè quelle che sono state banalmente spese e sono arrivate al consorzio nel 2009 dalla Regione, sono state ripartite a livello di Regione Lombardia, risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali, pari a circa 94 milioni di €. Nel 2009 lo Stato ha trasferito alla Regione Lombardia, che poi ... e trasferisce ai distretti a sua volta questi soldi, quindi agli enti locali questi soldi, 73 milioni di €, quindi c'è una diminuzione del 20%. E qui il primo dato che contesto all'Assessore. Non è il 53%, è il 20%, ma alla fine è vero, è arrivata una riduzione del 53%. Ma come ha fatto dal 20% arrivare ad una riduzione del 53% lo spiego.

La Regione Lombardia che deve distribuire a tutti i Comuni questo fondo, cosa fa? Ha fatto una delibera regionale il 10.2.2010 dove ha ripartito queste risorse, però non ha ripartito 73 milioni di € come era giusto che facesse. Cosa ha fatto? Si è tenuta, non si capisce per far che cosa, 34 milioni di € e ne ha ripartiti solamente 39 milioni di € ai distretti, e qui viene fuori il famoso 53%, mentre... Quindi la Regione Lombardia si è trattenuta 34 milioni di € contro i 12 milioni di € che si era trattenuta nel 2008. Quindi, Assessore Assanelli, non mi può venire a dire che Boscagli le ha fatto una lettera, anche se su un'altra questione, che ma, forse questi soldi verranno ridati, si potranno usare i fondi del Fondo per la Non Autosufficienza; cominciamo a chiedere che la Regione Lombardia ci dia, dia ai Comuni e ai distretti questi 34 milioni di € che si è trattenuta. Sarebbe interessante capire perché se li è trattenuti, e se andiamo a vedere le ragioni se le è trattenute per un fondo per la disabilità mi sembra, iniziativa assolutamente



preelettorale, che era talmente difficile da richiedere da parte dei cittadini che hanno richiesto questo fondo nella Regione Lombardia: 253 persone. Questo è il dato ad oggi reale, è la fotografia.

Quindi la prima cosa è quella di mandare da qui, questa sera dal Consiglio Comunale una seria richiesta alla Regione Lombardia di mollare, di dare ai Comuni i soldi che spettano ai Comuni per evitare questi buchi di bilancio. Ma la cosa più preoccupante è quella che l'anno prossimo, quindi il fondo di quest'anno 2010 che verrà ridistribuito nel 2011, invece di essere di 73 milioni di € per la Regione Lombardia sarà di 53 milioni di €, quindi sarà ancora fortemente, fortemente tagliato. Quindi allora vedete che con i numeri abbiamo dimostrato che qui non ci deve suonare il campanello, qui ci deve suonare il campanone, e dobbiamo metterci veramente tutti attorno ad un tavolo, e su questo c'è assolutamente la disponibilità anche dei gruppi di opposizione per iniziare a lavorare seriamente sul bilancio.

Purtroppo le avvisaglie di questo lavoro non sono state buone perché nella seduta scorsa avevamo proposto nella variazione di bilancio di riuscire a recuperare circa 80, 70-80.000 € da mettere sui servizi sociali, ma ahimé gli Ordini del Giorno sono stati bocciati. Quindi se il buongiorno si vede dal mattino, insomma... Comunque la disponibilità sicuramente resta.

Detto questo quindi è importante, e qui depositerò adesso un Ordine del Giorno che effettivamente dice questo, cioè chiede sia alla Regione Lombardia che anche allo Stato di ripristinare il Fondo Nazionale delle Politiche Sociali perché è chiaro che diventa importante fare questo, così come depositerò un altro Ordine del Giorno, entrambi gli Ordini del Giorno sono proposti dai due gruppi, dal gruppo del Partito Democratico e dal gruppo di Democrazia e Solidarietà, in cui impegna la Giunta a predisporre, chiaramente negli atti di bilancio futuri, una implementazione di risorse a favore del welfare comunale e dei servizi sociali.

Vado a terminare il mio intervento. Io mi auguro che veramente su questo terreno, sulla salvaguardia di questo strumento che è il Consorzio Sociale Pavese, ma così come sui servizi sociali comunali si trovi un accordo politico, si trovi una via politica per tutelare, ma non per tutelare i servizi in sé ma per tutelare le persone che oggi sono più scoperte. Oggi di fronte ad una crisi drammatica, e guardiamo alla Grecia, e non sappiamo se quella crisi toccherà anche il nostro Paese, non lo sappiamo perché vedete come le cose stanno evolvendo, di fronte ad una crisi sociale di questo tipo noi dobbiamo affrettarci, dobbiamo armarci, non possiamo far recedere i servizi sociali soprattutto comunali, perché comunque i servizi sociali comunali e del consorzio sono le prime porte a cui i nostri cittadini, i nostri cittadini più deboli vengono a bussare.

Quindi noi attendiamo questa disponibilità da parte dell'amministrazione. Speriamo che stasera tutto il Consiglio Comunale voti questo Ordine del Giorno che non è esclusivamente proposto dai due gruppi, se ci sono altri gruppi che vogliono aderire ben venga, e come noi stasera tutti i cittadini di Pavia si augurano che il Consiglio Comunale dia un messaggio forte e chiaro alla politica nazionale e alla politica regionale.

Grazie.

**PRESENTAZIONE ORDINI DEL GIORNO:**

**ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CAPIGRUPPO SACCHI E BENDOLISE IN MERITO ALLA RELAZIONE DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI SULL'ATTIVITÀ DEL CONSORZIO SOCIALE PAVESE – FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI – RIPRISTINO DELLE RISORSE. (ODG N. 1)**

**ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CAPIGRUPPO SACCHI E BENDOLISE IN MERITO ALLA RELAZIONE DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI SULL'ATTIVITÀ DEL CONSORZIO SOCIALE PAVESE – IMPLEMENTAZIONE DELLE RISORSE A FAVORE DEI SERVIZI SOCIALI COMUNALI. (ODG N. 2)**

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bendolise. Se poi mi può far pervenire gli Ordini del Giorno, Consigliere.

Consigliere Sacchi Antonio.

CONSIGLIERE SACCHI

Grazie Presidente, io ruberò molto meno del tempo che ha utilizzato il Consigliere Bendolise.

Credo che il documento che ci è stato consegnato dall'Assessore e curato dalla D.ssa Carena, che anch'io ringrazio per essere stata qui l'altra volta fino ad ora veramente tarda, è un documento che è anche stimolante per i contenuti e per le tante iniziative che qui sono descritte e che rivelano una sensibilità, vorrei dire una sensibilità prima ancora che politica una sensibilità della struttura nei confronti di queste tematiche nella migliore tradizione del Comune di Pavia. Io credo che una amministrazione pubblica degna di questo nome... Presidente! No, non era un richiamo a lei, è che sentivo un brusio di fondo. Credo che una amministrazione pubblica degna di questo nome non possa assolutamente trascurare un ambito come quello dei servizi sociali, sia nei suoi aspetti di più stretta pertinenza ma anche inventandosi dei percorsi nuovi come si evince anche dal documento che ci è stato presentato.

Per cui faccio mia la preoccupazione già indicata dal Consigliere Bendolise, cioè il problema qui è la sostenibilità finanziaria di questi interventi, e allora non posso non rilevare, parlando ovviamente dai banchi dell'opposizione, la insensibilità del Governo centrale, ma non nei confronti solo del Comune di Pavia, nei confronti di tutti gli enti locali di questo Paese per quanto riguarda un aspetto così delicato come la tutela dei servizi sociali; è evidente che questo Governo lo considera una priorità vorrei dire secondaria, ma mi verrebbe quasi da dire terziaria.

E' poi intollerabile il taglio dei fondi che ha fatto la Regione Lombardia. Io non voglio assolutamente riprendere il discorso così preciso del Consigliere Bendolise che ha evidenziato come addirittura ci sia stata una destinazione di questi fondi per ragioni di carattere preelettorale, non la voglio neanche prendere in considerazione questa cosa; prendo in considerazione il dato finanziario puro. Qui la Regione Lombardia si è sottratta ad una delle funzioni di cui si fa bella anche nelle trasmissioni televisive, quindi sarebbe bene che la Regione Lombardia riprendesse un po' il suo cammino nei confronti di tematiche che ritiene solo a parole così importanti altrimenti, caro Assessore Assanelli, la sua rischia di essere una voce che grida nel deserto visto che anche l'amministrazione di cui lei fa parte non riesce a trovare un 150.000 € in variazione di bilancio per venire in soccorso del suo chiamamolo grido di dolore.

Allora noi presentiamo quei due Ordini del Giorno che descriveva prima l'Assessore Brendolise, e confermiamo che su un argomento di questo... (dall'aula si replica fuori campo voce) Consigliere Brendolise, scusate. ..e confermiamo che su questo argomento, anche per le sensibilità che ci sono nel mio gruppo sotto il profilo della solidarietà, siamo disponibili a fornire suggerimenti e a trovare momenti di confronto perché su questa materia si trovino delle soluzioni che innanzitutto sono a favore dei cittadini prima ancora che essere un'occasione, come è anche giusto, di lustro di questa amministrazione nel solco di quella tradizione che dicevo prima.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sacchi. Io avevo visto prima sul display Gimigliano. Ha ritirato l'intervento? Perché adesso è scomparso. Altrimenti facciamo parlare Pezza, come è scritto lì, e poi Gimigliano.

Facciamo il Consigliere Pezza? Perché è scomparso lei.

Pezza allora, Consigliere Pezza. Prego. (dall'aula si replica fuori campo voce) Come volete. Gimi, vuole andare lei? (dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE PEZZA

Se vai tu favorisce un confronto.

PRESIDENTE

Va bene così. Prego, Pezza.

CONSIGLIERE PEZZA

Sì, era per favorire il confronto e quindi il contingentamento dei tempi, però non importa, io sarò comunque molto rapido, nel senso che i colleghi che mi hanno preceduto hanno fatto sicuramente una analisi tecnica e politica sufficientemente articolata e pertinente, nonché esaustiva; a me rimane una considerazione che è abbastanza semplice ma pragmatica, ed è questa.

Noi nell'ascoltare il rendiconto del Consorzio Sociale Pavese ci siamo accorti che c'è stato un deficit di trasferimenti pari a 400.000 €, forse con un gioco di compensazioni che in Commissione ci è stato spiegato il deficit potrebbe essere ridotto a 250.000 €, in ogni caso è una riduzione di trasferimenti importante su un settore che noi riteniamo essere di primaria importanza come quello dei servizi sociali ed è un deficit di trasferimento che evidentemente incide sulla quantità e sulla qualità dei servizi che noi come Consorzio Sociale Pavese, quindi anche come Comune, siamo in grado di erogare alle fasce più deboli di questa città, un deficit che è ancora più grave se lo confrontiamo con l'aumento delle povertà, le nuove povertà, i nuovi bisogni che negli ultimi tempi si è incrementato notevolmente ed è sotto gli occhi di tutti.

Quindi in realtà le risposte che riesce a dare l'amministrazione pubblica ai bisogni sono grandemente diminuiti. Io credo che abbia un senso la presentazione del rendiconto in Consiglio Comunale nel momento in cui si sa prendere atto di quello che sta succedendo e dare delle risposte politiche; noi siamo qua per questo perché altrimenti da sedute diventano una perdita di tempo, noi siamo invece qua per cercare di dare degli indirizzi politici alla amministrazione e delle impostazioni politiche.

Quello che noi stiamo proponendo è una cosa molto semplice, ed è questa, chiedere fin da ora come Consiglio Comunale e non come singoli Consiglieri, votando un indirizzo politico,

quindi un Ordine del Giorno che dà un indirizzo politico specifico alla Giunta, di compensare le minori somme trasferite. In un bilancio di circa 70 milioni di €... Mi correggerà l'Assessore Galandra se sbaglio di qualche numero, ma mi ci avvicino. In un bilancio di 70 milioni di €, che è il bilancio comunale, io credo che 250.000 € per i servizi sociali per cercare di rimpolpare ciò che ci è stato tolto, e quindi per poter cercare di erogare i servizi come venivano erogati qualche tempo fa e cercare di dare una risposta quindi ai bisogni si possa fare.

Tante volte abbiamo detto che il Consiglio Comunale deve giocare appieno il ruolo di indirizzo che è proprio, specialmente per quanto riguarda il bilancio che è lo strumento più importante; io credo che questa sia l'occasione. Non vogliamo creare Ordini del Giorno eccessivamente stringenti per la Giunta perché sappiamo che poi ci sono dei problemi anche di carattere tecnico, vogliamo semplicemente dare un indirizzo politico e vogliamo che questo indirizzo politico sia dato dal Consiglio Comunale tutto. Per cui - era già stato anticipato dal Consigliere Brendolise e anche dal Consigliere Sacchi - noi presenteremo un Ordine del Giorno sul quale speriamo che ci sia una convergenza veramente di tutte le forze politiche.

Dico qualcosa in più anche se non mi sono confrontato con il mio Capogruppo e col Capogruppo dell'altro gruppo firmatario dell'Ordine del Giorno. Se per arrivare a questo Ordine del Giorno condiviso c'è bisogno di fermarci un attimo, oppure cominciare a guardarlo prima, scriverlo anche a due mani, noi ci siamo, perché sui problemi e sui bisogni della gente non ci sono colori politici, né di pelle, né quant'altro. Quindi è un invito alla maggioranza ed era anche la ragione per cui volevo intervenire successivamente, per sperare di sentire se c'era una disponibilità da parte della maggioranza in questo senso.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Sto facendo fare le fotocopie degli Ordini del Giorno da dare a tutti i Capigruppo. Sto facendo fare le fotocopie, appena arrivano le distribuisco ai Capigruppo.

Prego Consigliere Gimigliano.

#### CONSIGLIERE GIMIGLIANO

Innanzitutto volevo fare i complimenti sia agli uffici e sia all'Assessore Assanelli per la relazione che ci ha presentato questa sera, che io ritengo una relazione molto esaustiva, tra l'altro una relazione che non solo descrive l'aspetto organizzativo del consorzio ma anche rappresenta e riporta quelli che sono i punti di forza di questo consorzio, un consorzio che svolge la sua attività con grande fervore e soprattutto con grande impegno da tanto tempo, anche se a mio avviso in quest'ultimo periodo c'è stato anche un particolare aspetto positivo che è derivato dall'impronta dell'attuale Assessore ai Servizi Sociali. E questo naturalmente, questa impronta nuova che è stata data a questo consorzio la si evince naturalmente anche dai conti cui il consorzio ha dovuto fare riferimento perché da tutti è stato ampiamente criticato questo deficit finanziario che il consorzio ha avuto nell'anno 2010.

Quindi molti Consiglieri Comunali di opposizione hanno espresso una profonda preoccupazione economica, addirittura qualcuno si è anche chiesto che fine faranno i servizi sociali, come se questo minor trasferimento di entrata portasse al baratro il Consorzio Sociale, ma credo che questa eccessiva preoccupazione sarà subito smentita anche dal prospetto della relazione che questa sera ci hanno presentato, che a mio avviso è un prospetto anche convincente perché ha saputo anche riportare quelli che sono i correttivi a questo chiamiamolo deficit legato ai trasferimenti finanziari e ai trasferimenti economici.

Qualcuno addirittura si è anche allarmato perché il Fondo Nazionale delle Politiche Sociali ha avuto un decremento di oltre 400.000 €. Io credo che il deficit economico, il deficit finanziario bisogna guardarlo nel complesso e non solo riferito al Fondo Nazionale delle Politiche Sociali, perché se noi lo riferiamo esclusivamente al Fondo Nazionale delle Politiche Sociali potrebbe essere a prima vista una somma abbastanza forte, però se guardiamo questo deficit finanziario nel complesso del bilancio, del piano del Consorzio Sociale, mi sembra che la voce di deficit non sia così allarmante e così preoccupante perché da oltre 400.000 € scende a 257.000 €, 257.000 € che – ripeto – gli uffici e l'Assessorato hanno apportato i correttivi giusti per far fronte a questo minore introito di 257.000 €.

Quindi quando vediamo dei minori trasferimenti subito pensiamo ai tagli della Regione Lombardia, pensiamo subito ai tagli del Governo centrale, pensiamo subito a una mancata sensibilità politica, pensiamo subito ad una minore attenzione nei confronti dei servizi sociali, quindi come se qualcuno avesse pensato ad un venir meno di quelli che sono i servizi e le funzioni dello stesso Piano di Zona che si concentra fortemente sia nell'area dei disabili, sia nell'area dei minori e sia nell'area degli anziani oltre che nei servizi per l'immigrazione e nei servizi per le dipendenze. Allora io credo che se guardiamo il dato economico nel suo complesso io personalmente non lo vedo così deficitario, anche perché lo stesso Piano di Zona, gli organi amministrativi e l'Assessorato hanno dato subito un impulso apportando i dovuti correttivi per far fronte a queste minori entrate.

Se voi vedete solo questo dato come negativo nessuno però ha parlato di un dato positivo, di un dato positivo che se non vado errato riguarda il Fondo per le Non Autosufficienze. Ecco, questo Fondo per le Non Autosufficienze che in origine era di circa 270.000 € è stato portato ad oltre 500.000 €, quindi c'è stato un incremento di oltre il 90, 92%. Allora questo è un dato positivo, è un dato positivo e per quale motivo lo è? Non solo perché c'è un incremento dal punto di vista numerico, dal punto di vista finanziario, dal punto di vista economico, ma anche perché è un fondo che naturalmente consente di essere utilizzato con molta elasticità e quindi non è un fondo rigido che lo si debba utilizzare solo ed esclusivamente per le non autosufficienze, ma può essere una quota, può essere anche utilizzata per altri servizi che il consorzio ritiene di farvi fronte. Quindi a mio avviso ci sono tante iniziative in questo bilancio, in questa rendicontazione, c'è una forte sensibilità non solo politica ma anche sociale proprio per l'impegno che l'Assessorato mette per far fronte a determinate aree.

Io nella lettura del documento ho visto quali sono gli aspetti principali, i punti fondamentali cui il consorzio vuole farvi fronte, cui il consorzio intende dedicarsi e intende dare un impulso strategico ad alcuni settori che a mio avviso sono di primaria importanza, e questi sono i servizi per gli anziani, sono i servizi per la salute mentale, sono i servizi per l'immigrazione, sono i servizi per gli anziani, in cui c'è una forte sinergia anche con altri partner privati per far sì che possano essere realizzate tutte quelle iniziative che hanno una forte valenza strategica. Allora secondo me non c'è nessuna insensibilità ma c'è una forte e precisa volontà di far fronte a tutti quei servizi che ho testé enunciato.

Quindi io personalmente non ravvedo nessuna forte preoccupazione, non vedo nessuna perplessità, e mi auguro che l'ottimo lavoro che è stato fin qui svolto dall'Assessorato ai Servizi Sociali unitamente agli uffici amministrativi possa continuare per il bene di questa città, senza naturalmente un decremento dei servizi, ma sicuramente vedrà a mio avviso un miglioramento qualitativo, e quindi non solo un mantenimento dei servizi ma anche un miglioramento qualitativo più che quantitativo dei servizi stessi.

Quindi l'auspicio è che questo Assessorato possa continuare su questa strada, possa migliorare e possa sempre di più utilizzare al meglio le risorse nonostante un lieve deficit legato ai trasferimenti.

(Entrano i Consiglieri: Arcuri Giuseppe, Ferretti Pietro. Presenti n. 38)

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gimigliano. Consigliere Maggi.

CONSIGLIERE MAGGI

Grazie Presidente. Cercherò di essere breve perché certamente è stato detto molto dai colleghi prima del mio gruppo e che in pratica hanno evidenziato quali sono le situazioni di carenze e non solo di questo... purtroppo di questa situazione e di questo bilancio, di questi tagli.

Io dico che i numeri sicuramente non sono un'opinione, io ritengo che quando si va ad esaminare una situazione economica e finanziaria e si vede che mancano effettivamente un nutrito numero, che in questo momento non è altro che l'importo che non è stato erogato dalla Regione, che è stato tagliato dalla Regione, è motivo di preoccupazione sicuramente, è motivo di preoccupazione perché sappiamo quali sono state nel passato, e mi rivolgo all'Assessore Assanelli... Però vedo che non mi sta ad ascoltare, ha ben altro da pensare. Va be', pazienza, vorrà dire che la D.ssa Carena magari ha ben presente quello che io sto per dire.

I Piani di Zona sono nati nel 2000, io ero Presidente della Commissione Servizi Sociali e ricordo bene quale è stato il percorso che ha portato effettivamente ad avere nell'ambito del quinquennio ulteriori sviluppi con il susseguirsi degli Assessori che ci sono stati e anche nella passata legislatura. C'è stato un trend di crescita, trend di crescita assistenziale, un trend di crescita che ha portato sicuramente maggiori benefici non solo a questa città ma anche all'hinterland pavese e ai Comuni che fanno parte in questo momento di quello che è il consorzio. Io ho partecipato per 3 anni a Roma con gli Assessori che si sono susseguiti al convegno sulla terza età e ho sentito tante cose inerenti la situazione e alle deficienze, definiamole italice, che ci sono purtroppo in questa nazione in merito all'assistenza sulla terza età attraverso una legge che non è mai stata approvata e che non ha mai saputo distribuire alle Regioni quelle che effettivamente sono le sostanze per poter andare maggiormente incontro – lo dico in questi termini – a quelle che sono le esigenze della terza età, io mi riferisco a questa, e non dimentichiamo che Pavia, e la Provincia di Pavia, è una delle città in Italia che dal punto di vista della percentuale ha il maggior numero... ha una percentuale elevatissima, è fra le prime 10 città in Italia che ha gli anziani - che tali si devono definire - oltre i 70 anni.

Quindi l'attenzione io continuo a dire che va posta in questi termini, anche perché col passare degli anni saremo sempre più... Noi siamo al quarto posto adesso? Sì. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ecco, ma io lo dico proprio... (dall'aula si replica fuori campo voce) Esatto, ecco. Quindi questo è il motivo di maggior preoccupazione. E perché la Regione Lombardia allora, io mi chiedo, ha fatto questo taglio, perché tale si deve definire, per poter arrivare ad una situazione così, di 400.000 €, che poi sono arrivati a 257.000? Io credo che l'Assessore Assanelli debba far valere le proprie ragioni proprio per questi motivi all'interno della Giunta, deve prendere per il bavero della giacca – lo dico in questi termini - l'Assessore al Bilancio, perché io ho assistito negli anni passati effettivamente a situazioni in cui l'Assessore al Bilancio veniva preso effettivamente di petto perché c'erano queste esigenze.



E allora, Assessore Assanelli, bisogna farsi sentire in queste cose perché ne va della salute, dell'assistenza, e soprattutto – come lei mi diceva prima – dell'aumento dal punto di vista numerico delle persone che chiederanno maggiore assistenza. A lei quotidianamente, questa è una triste realtà, ma purtroppo si rivolgono a lei innumerevoli persone, e tante persone secondo me non si rivolgono perché dignitosamente non lo vogliono fare o non ci arrivano o non ci possono arrivare, questa è la realtà. Allora io dico che questa amministrazione deve effettivamente trovare l'opportunità di migliorare dal punto di vista... di compensare quelle che sono le cifre che la Regione non ha corrisposto perché i numeri non sono un'opinione, al di là di quello che qualcuno ha voluto giustificare ed evidenziare. Ma non è così, i numeri non sono un'opinione.

Quindi questa amministrazione se vuole effettivamente andare incontro alle esigenze che ha questa città, e non solo questa città, ma gli altri paesi che poi ne fanno parte del Consorzio Sociale, anche gli altri Comuni si dovranno attivare, ma in particolare il Comune di Pavia dovrà trovare queste risorse altrimenti noi dovremo purtroppo assistere a quelle che sono quotidianamente già delle situazioni alle quali già non si può corrispondere.

Quindi io auspico veramente che l'Assessore Assanelli faccia valere quelle che sono delle giuste ragioni affinché la Giunta possa trovare le risorse per andare incontro a queste esigenze.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Maggi. Do la parola al Consigliere Vigna.

#### CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Io innanzitutto vorrei ringraziare, come ho fatto in Commissione, l'Assessore Assanelli e la dottoressa, in quell'occasione abbiamo sviscerato bene tutti i problemi e credo che in quella occasione ci siamo detti quasi tutto, per cui io non starei qui a ripetere quanto detto in Commissione. Vorrei rendere partecipi i colleghi che io avevo votato a favore nella Commissione e avrei votato a favore eventualmente di questa delibera se, così come non è successo, fosse stata messa all'Ordine del Giorno con votazione questa sera.

Che cosa c'è da dire dopo i numeri che sono stati detti dal Consigliere Brendolise. I numeri purtroppo sono quelli, ma per rimanere sul pratico questi 150.000 €, a voler dir poco, sono realmente stati tagliati, non ci sono più, e la preoccupazione fondamentale è quella che è sotto gli occhi di tutti benché qualcuno la voglia anche negare, e cioè che le nuove povertà continueranno ad aumentare, sono aumentate, e purtroppo con quello che sta succedendo non solo in Italia ma in Europa e nel mondo le nuove povertà continueranno ad aumentare. Quindi questi 150.000 € sono verosimilmente in proporzione un taglio molto, molto più consistente.

Io non condanno, io non condivido assolutamente la politica della Regione Lombardia in tal senso, né quella del Governo nazionale, perché ritengo che si stiano facendo dei tagli realmente, e credo che questo non potrà che portare almeno qualche disagio sociale, non voglio dire degli scontri, non voglio dire qualcosa di più impegnativo ma certamente il problema si porrà e si porrà in maniera sempre più forte nei prossimi anni perché pare che questi tagli siano i primi, l'anno prossimo saranno di più, l'anno prossimo ancora ulteriormente.

Io con questo breve intervento voglio proprio concludere per dire in sostanza, facciamo partire da questo Consiglio Comunale, dove ci sono determinate sensibilità anche da parte, soprattutto da parte dell'Assessorato e dai rappresentanti tutti, Consiglieri di maggioranza e di



opposizione, una sorta di protesta verso la Regione Lombardia, che a sua volta potrebbe secondo me dopo avere raccolto analoghe proteste, perché io credo che ci saranno e si manifesteranno queste proteste in tutte le province e in tutti i Comuni della Regione, farsi carico e portarle poi al livello nazionale. Io mi auguro che questo possa succedere.

Ho letto gli Ordini del Giorno che sono stati impostati e che in linea di massima penso che possano anche essere condivisi, e con questo auspicio che le cose un domani possano migliorare io vi ringrazio ancora per il vostro apporto.

*La presidenza della seduta passa la Vice Presidente.*

#### VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Adenti. Prego.

#### CONSIGLIERE ADENTI

Innanzitutto vorrei esprimere un giudizio positivo sulla gestione del consorzio e unitamente anche una valutazione positiva sulle politiche sociali del Comune non solo di quest'anno, ma è una tradizione sicuramente eccellente quella che il Comune di Pavia sa offrire veramente un livello e degli standard di servizi sociali veramente ad alto livello, e questo indipendentemente dal colore politico di chi ha gestito questo settore, quindi un gioiello che sicuramente va mantenuto ad alto livello.

Devo dire che nonostante le risorse che sono sempre di meno, e questo decremento dobbiamo aspettarcelo, dobbiamo aspettarcelo perché la crisi economica, le risorse che sono a disposizione degli enti locali saranno sempre di meno, quindi bisognerà sicuramente arrivare ad una razionalizzazione delle risorse, cioè ad utilizzare le risorse in modo oculato e cercare di mantenere sempre alto il livello della qualità dei servizi e se possibile non toccare i servizi, devo dire che nella relazione dell'Assessore mi pare che non ci sia nessun taglio per quanto riguarda i servizi e questo direi che è una cosa molto importante, addirittura mi pare che ne venga aggiunto uno, ne vengono aggiunti altri, e quindi questo è sicuramente un aspetto tranquillizzante quanto meno per il 2010.

Sicuramente c'è stato un taglio significativo che mi ricorda molto il taglio che alcuni anni fa, proprio devo dire a parti invertite, il Governo nazionale, quindi il Governo di centro sinistra, aveva in pratica fatto nei confronti degli enti locali per quanto riguarda le politiche dell'affitto, nel senso che aveva previsto dei tagli molto sostanziosi obbligando poi la Regione Lombardia a mettere a disposizione dei Comuni meno risorse. In questo caso il Comune si è fatto carico di questi tagli. Io sono convinto che nel corso dell'anno, qualora vi fosse necessità, il Comune e quindi la Giunta ha la possibilità di compensare questi tagli, però non sono d'accordo nell'agire come è stato proposto dalla minoranza attraverso quel principio sul quale io non sono mai stato d'accordo, e cioè quello della prenotazione delle risorse, perché questo Ordine del Giorno in cui si dice "nella prossima variazione di bilancio compensare i servizi sociali..." Perché questi equilibri rispetto alle necessità e alle priorità vanno trovati in Giunta, quindi non in Consiglio Comunale, perché mi piacerebbe sapere ad esempio se servono risorse magari per i servizi educativi, per le politiche della casa. Quindi come concetto va sicuramente bene però io non sono d'accordo nel formalizzarlo, ma è la Giunta, quindi in caso di necessità è soprattutto l'Assessore ai Servizi Sociali che deve farsi carico nel corso dell'anno, quando ci saranno le variazioni di bilancio, nel chiedere queste risorse.

E non sono nemmeno d'accordo sull'altro Ordine del Giorno perché mi sembra un po' affrettato, nel senso che è condivisibile in parte però mi sembra un po' affrettato perché la Giunta si è insediata da pochi giorni. Io punterei molto invece ad un intervento politico forte da parte del Sindaco e da parte dell'Assessore nei confronti del neo Assessore (che poi è il vecchio comunque diciamo che è il neo Assessore) affinché riesca a rimediare almeno parzialmente alla situazione. E' ovvio che nei prossimi mesi, qualora la situazione fosse ancora così preoccupante, allora potremmo anche agire politicamente anche con un Ordine del Giorno, io direi quanto meno dopo il primo semestre, perché mi sembra veramente molto affrettato farlo a pochi giorni dall'insediamento della nuova Giunta.

Quindi io, ripeto, manifesto ancora quindi soddisfazione per come stanno proseguendo, come sta agendo l'Assessorato ai Servizi Sociali mantenendo sicuramente alta l'attenzione rispetto alle nuove esigenze e alle nuove priorità che si stanno aprendo nella nostra città, molte delle quali anche nascoste, poco conosciute, che invece devono trovare sicuramente una risposta efficace.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Adenti. La parola al Consigliere Bruni. Prego.

CONSIGLIERE BRUNI

Grazie Presidente, buonasera colleghi. In effetti la delibera... l'espressione di parere che è già stato comunque preso in considerazione e che questa sera ci dà solo la possibilità di valutare le problematiche che sono presentate in questa delibera ci danno un quadro complessivo di quella che è l'azione che i nostri Comuni stanno facendo nei servizi sociali, questi 12 Comuni insieme al Comune di Pavia, ed è un dato di fatto che la Regione Lombardia nell'approvare i Piani di Zona, nel delegare ai Piani di Zona queste funzioni doveva, come ha sempre fatto, dare anche le possibilità finanziarie per poter agire.

C'è una sensazione, che non è certamente solo dovuta alla diminuzione di disponibilità finanziarie che vengono messe a disposizione, ma è un po' entrata quasi nella normativa dei bilanci regionali questa possibilità di trattenere una quota parte di quanto lo Stato dà su determinati interventi per poi decidere di volta in volta la finalizzazione, sempre nel settore o nei settori che lo Stato individua per quanto riguarda queste cifre. Queste dei servizi sociali...

VICE PRESIDENTE

Vi chiedo scusa, Consiglieri, mi scusi. Io pregherei fuori dall'aula di fare un po' di silenzio altrimenti non si sente nulla e non si può continuare.

Grazie.

CONSIGLIERE BRUNI

Presidente, facciamo una seconda aula in cortile.

VICE PRESIDENTE

Ha detto bene, Consigliere.

**PRESENTAZIONE ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CAPOGRUPPO SANDRO BRUNI PER**

**L'IMPLEMENTAZIONE DELLE RISORSE A FAVORE DEI SERVIZI SOCIALI.  
(ODG N. 3)**

*Il Presidente ritorna a presiedere la seduta.*

**CONSIGLIERE BRUNI**

Cortile, piccolo pollaio, l'orticello... Andem avanti.

Stavo dicendo che Regione Lombardia da un po' di tempo, perché basta guardare i bilanci... Probabilmente il Dr. Brendolise li ha anche guardati, vero? Ma li conosceva anche da prima. Regione Lombardia trattiene sui finanziamenti dello Stato una quota parte perché poi ha anche lei delle priorità, e l'intervento sulla disabilità non nasce certamente da una invenzione dell'Assessore, nasce da sollecitazioni del Consiglio Regionale che sulla disabilità ha chiesto determinati interventi, anche da parte dei colleghi del PD, perché chi di volta in volta va in Consiglio Regionale e vede queste cose e sente, e magari le condivide anche... Perché priorità sono nei nostri Comuni, priorità sono magari in amministrazione provinciale, ma priorità sono certamente a livello regionale.

Io chiederei una cosa al Consiglio Comunale di Pavia, non per deviare sull'argomento, personalmente non voterei nessun Ordine del Giorno questa sera perché mi fido della Giunta, anzi lascerei alla Giunta poi. L'intervento che ha fatto testé il Dr. Adenti, che momentaneamente non vedo, mi pare un intervento che si possa seguire, non perché lo fa il Dr. Adenti ma perché vorrei un piccolo approfondimento da parte prima della Commissione nostra e poi anche da parte delle Commissioni e da parte dei Sindaci che fanno parte del Consorzio di Zona. Cioè io penso che voi... Assessore, siamo al dunque. Io penso che sarebbe opportuno che tutti i colleghi leggessero le ultime pagine di questa espressione... Collega Galandra, c'è il Castello di Mirabello molto largo se vuole... Presidente, far dire da me queste cose!

**PRESIDENTE**

Adesso faccio chiudere la porta perché altrimenti...

**CONSIGLIERE BRUNI**

No, la porta no, faccia chiudere il castello a Galandra. Grazie Presidente.

Se leggiamo le ultime pagine di questa delibera, nelle ultime pagine ci sono delle indicazioni che sono date dagli uffici, verso le ultime pagine, che riguardano le criticità. Ormai ho imparato a leggere le criticità. Bene, le criticità non sono nient'altro che le esigenze dei singoli Comuni che non sono risolte. Allora cosa importante per i nostri Comuni è capire quali sono le esigenze che non riusciamo a risolvere, perché questo è il primo problema, per poter dire poi eventualmente anche all'Assessore Boscagli e a Regione Lombardia: "guarda che noi queste cose le facciamo, però su questo e su questo e su questo, dopo che abbiamo fatto, ci siamo messi lì, d'accordo come Comuni, abbiamo fatto un certo tipo di lavoro con le associazioni, ci siamo adoperati come c'è scritto lì col terzo settore, abbiamo fatto tutto il possibile, però se manca la moneta non ce la facciamo". Questo dato io lo vorrei rendere molto ma molto più evidente, non per convincere Regione Lombardia ma per dire che noi stiamo lavorando seriamente sul territorio, come in effetti si sta lavorando, però non mi fermerei all'espressione di criticità ma andrei più avanti. La criticità esprime una necessità, esprime dei bisogni, quindi io non dico che Regione Lombardia fa bene a trattenere più soldi per la disabilità

e poi non li dà, anzi sollecitiamo Regione Lombardia a mettere a disposizione tutto quanto lo Stato dà a disposizione.

L'altro punto. Quindi primo punto, una verifica in Commissione Consiliare di quelle che sono le criticità e quindi i bisogni espressi dai 12 Comuni.

L'altro punto, programmi e progetti c'è in questa delibera. Il riferimento è, se non erro... Aiutatemi colleghi Consiglieri Comunali. La legge 328/2000 è legge nazionale, vero? Perché Regione Lombardia non ha leggi che vanno oltre il 70-80, specialmente negli ultimi anni. Quando ero io Consigliere Regionale e Assessore si andava anche a 100, adesso non si supera il 20 o il 30. Va be'. Quindi legge nazionale, mentre è legge Regione Lombardia la n. 3/2008, giusto? Questi sono i due nostri rife... E' così dottoressa? Ho indovinato, grazie, come vede. Il mio parroco dice "ho parlato in latino" quando parla in inglese, "ho parlato in inglese" quando parla in latino, ma noi lo capiamo.

Questi sono i due parametri sui quali lavoriamo. Bene, questi due parametri a noi, a Pavia, al nostro consorzio, ai 12 Comuni danno una risposta esauriente alle nostre necessità? Questa legge che ha come fondamento la promozione, il sostegno del ruolo attivo del terzo settore, le integrazioni degli interventi, la promozione del dialogo sociale, lo sviluppo delle azioni e degli interventi di diversificazione e personalizzazione dei servizi, il potenziamento delle azioni che consentono ai cittadini di ottenere informazioni complete, maggiori opportunità di formazione, adozione di modelli... e bla, bla, bla. Bene, queste cose danno una risposta positiva alle necessità dei nostri cittadini? Seconda verifica. Se sì queste leggi vanno bene, se no bisogna fare qualche integrazione, anche a livello statale.

Io non ho problema a dire che una legge fatta nel 2000 non so neanche da chi, non chiedetemelo, non mi interessa se è Prodi o Berlusconi o Giovanni, chi sia, o il mio amico Francesco Rianni che è uno dei bravi tra un po' a fare anche le leggi, mi interessa capire se le leggi esistenti rendono un servizio al cittadino e come lo rendono, poi probabilmente dovrò dire anche allo Stato e alla Regione "mi mancano i fondi". Però la prima verifica che vorrei realizzare, ed è la funzione della Commissione, la Giunta per la parte propria, ma la funzione della Commissione e del Consiglio è proprio questa, è capire se le necessità dei cittadini sono risolte, sono prese in considerazione all'interno di queste proposte che sono qui evidenziate.

Ci sono quindi delle criticità che vanno messe a nudo, ci sono delle leggi che ci danno delle possibilità, terzo fattore sono i soldi. Qualcuno direbbe che con i soldi... Non è che con i soldi si fa tutto, ma nel settore dei servizi sociali, quando hai messo in campo tutte le potenzialità del terzo settore, degli uffici comunali e non, quando hai messo in campo l'associazionismo, quando hai messo in campo la capacità delle famiglie di risolvere anche il problema, dopo di che devi rivolgerti al settore statale e al settore regionale e devi dire "guarda che forse non basta".

E allora se questo approfondimento è possibile, se è necessario, io sono pronto a realizzarlo all'interno anche della Commissione come partito politico, se l'Assessore lo ritiene opportuno questo ulteriore approfondimento, al di là della condivisione di questo documento, noi siamo pronti a fare questo..., però siamo anche pronti a chiedere a livello statale e a livello regionale, sulla base di una verifica fattiva della nostra situazione, anche ulteriori finanziamenti se questi vengono a mancare. Giusto Assessore?

E da ultimo, signor Assessore, non abbia paura, glielo dice uno che ha fatto sia il Consigliere, ha fatto anche l'Assessore Regionale, adesso gira per la Regione; non abbia paura a prendere il treno, non dico la macchina perché... non vada in bicicletta perché so che lei andrebbe in bicicletta anche a Milano, ma non tema di prendere il treno e di bussare più volte

alle porte dell'Assessorato ai Servizi Sociali, specialmente se... (dall'aula si replica fuori campo voce) Brava! ..specialmente se come Comune di Pavia e come consorzio abbiamo a disposizione questo valido documento, che può essere ulteriormente approfondito, caricato, modellato e reso più autentico ancora alle necessità della nostra gente.

Sotto questo punto di vista, e chiedo venia ai colleghi che hanno presentato l'Ordine del Giorno, io non trascuro gli Ordini del Giorno, perché gli Ordini del Giorno sono sempre un lavoro meditato e approfondito, però io la sollecitazione alla Regione e allo Stato la voglio ancora più... la vorrei, scusate, la vorrei ancora più documentata e ancora più completa, e a quel punto lì facciamo anche lettere, facciamo anche mozioni, facciamo quello che dobbiamo fare.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bruni. Vi ricordo che nella riunione dei Capigruppo era stato deciso di parlare per un'ora, adesso siamo quasi alla scadenza, mancano 5 minuti. Se per favore gli interventi potessero essere brevissimi per dare poi la possibilità anche all'Assessore di rispondere.

Prego Boffini.

#### CONSIGLIERE BOFFINI

Breve. C'è una canzone che dice: parole, parole, parole. Io ne ho sentite una valanga di parole, ma di fatti concreti, a cui io purtroppo ho dovuto assistere, devo dire che non ne ho avuti di grande soddisfazione.

Teniamo presente che l'Assessore Assanelli ha avuto in mano, ha in mano uno dei migliori Assessorati della Lombardia per quanto riguarda i Servizi Sociali, li ho bazzicati per anni e li bazzico ancora, però ho notato una differenza, e questo certo non va a merito dell'Assessore. Ci sono state più delle difficoltà maggiori nel diciamo aiutare la gente, cioè in poche parole tante richieste, poche risposte, tanti tavoli dove ci mettiamo là, discutiamo. Adesso ultimamente io non partecipo più perché mi sono stufato, forse è l'età, comincio ad invecchiare e di parole non ne voglio più sentire, perché mi sono già beccato del talebano una volta per aver dato delle risposte piuttosto secche, e ho detto, "Va be", se talebano vuol dire essere dalla parte dei poveracci io ci sto", anche perché per esperienza personale ho mandato dagli assistenti sociali o chi per essi alcune persone e l'unica risposta è stata "andate là".

Un'altra cosa che volevo dire all'Assessore, forse i servizi sociali non si rendono conto che questa città è una città che ha una grande forza, una grande volontà per quanto riguarda il volontariato. Ma voi vi rendete conto che se non ci fossero i volontari che fanno o la mensa a mezzogiorno, la mensa alla sera, l'assistenza a Tizio, Caio o Sempronio penso che ai servizi sociali ci sarebbe la fila fino al Po? Non al Ticino perché il Ticino è molto più vicino.

Per quanto riguarda i fondi, il fatto che manchino dei soldi la cosa dà fastidio. Non voglio neanche sapere che sia la Regione, il Comune, la Provincia, io so solo un dato, che per trovare 150 miliardi delle vecchie lire per comprare un aeroplano per far giocare i generali si trovano, sono già stati prenotati gli ultimi jet ipertecnologici. Che cacchio ce ne facciamo qualcuno me lo dovrebbe spiegare, se non per far giocare i generali! Chiusa la parentesi. Qui si trovano. Per i servizi sociali ho sempre sentito: manca di qui, manca di là, manca su, manca... Basta col "manca"!

Parliamoci chiaro. Siamo in un momento di crisi, siamo in un momento dove la gente ha più bisogno, dove va a tutte le porte a bussare, e l'unica cosa che sa fare la Regione o lo Stato o il Comune è quella di diminuire i fondi a questi enti, a coloro che hanno bisogno in poche